

La ragione

Mi scuso con chi vorrebbe pochi post ma è necessario chiarire, brevemente e con semplicità, un argomento trattato spesso dai miei detrattori.

Tra le cose che leggete spesso contro di me c'è, infatti, persino l'accusa di saper scrivere e che ho ragione solo perché so scrivere.

Non è vero.

Tutto ciò che ho scritto da luglio ad oggi si basa su questi pochi concetti:

1 - La musica non si vieta, al massimo si vieta il rumore;

2 - È sbagliato non partecipare alla nascita di un'associazione di giovani quando si riveste un ruolo istituzionale;

3 - È sbagliato non rispettare la legge che obbliga a considerare il ruolo delle donne all'interno di una giunta comunale;

4 - È criticabile non rispettare i patti che prevedevano che la carica di vicesindaco spettasse al candidato più votato;

5 - I sindaci degli ultimi trent'anni, pur essendo ottime persone, sono stati pessimi amministratori;

6 - Non siamo pronti a utilizzare bene i soldi che arriveranno con il Pnnr e non viene espressa né cercata un'idea di futuro.

Questi sono stati i concetti espressi e ora, qui sopra, li ho elencati senza infioresciture linguistiche.

Come potete vedere, ho ragione perché nessuno può dire il contrario e chi ci ha provato si è dato torto da solo ed è stato costretto a insultarmi perché si è ingarbugliato con le sue stesse parole.

Mi fermo qui, così faccio contenti quelli che dicono che scrivo troppo. Ma mi sembrava importante ribadire che non ho ragione perché scrivo bene.

Ho ragione perché le cose che affermo sono verità semplici e inattaccabili.